

RADIOCOR

3 Giugno 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

03/06/2011 - 16:33

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: la guerra alle baraccopoli rischia il flop - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 03 giu - Con l'ambizioso programma di eliminare le baraccopoli dal paesaggio indiano, il Governo ha deliberato uno schema che consente il primo passo normativo. Su proposta del Ministro dell'Interno Chidambaram, e' nato il Rajiv Awas Yojana (RAY), dedicato all'ex Premier Rajiv Gandhi. Lo schema ha due armi: il miglioramento delle condizioni di vita e la costruzione di abitazioni solide, innalzate con stabilita' e decenza. Saranno erogati prestiti per le costruzioni a basso costo e sara' concesso il diritto di proprieta' ai costruttori. Ancora oggi infatti la pressoché totalita' delle residenze e delle costruzioni e' illegale e non registrata. Il provvedimento cerca di arginare una situazione inaccettabile, pericolosa, dirompente. Le condizioni di vita negli slum cittadini sono molto al di sotto degli standard minimi. La disponibilita' di acqua potabile e corrente e' ridotta, i fiumi costituiscono l'unica via fognaria. L'istruzione e' arretrata, le scuole mancano, l'analfabetismo e' permanente. La densita' abitativa e' altissima, con automatiche ripercussioni sui contagi e sulle limitazioni personali. Si tratta di un contrasto evidente per un paese che ha concesso allo slogan di 'Shining India' la sua rappresentazione. Per un distorto meccanismo di mercato, i bassifondi delle grandi citta' sono aumentati di popolazione in coincidenza con lo sviluppo economico del paese. Le opportunita' di impiego hanno attratto centinaia di migliaia di lavoratori nelle citta'; ne e' derivata una pressione sui costi che ha reso inarrivabili gli affitti e gli acquisti di case. La soluzione piu' immediata e' stata alloggiare nelle vicinanze delle zone degradate, allargando di fatto i confini di queste ultime. Oggi una massa indistinta di costruzioni fatiscenti si alterna a baracche senza speranza. Addirittura, anche una parte di classe media vive in questa porzione di citta', perche' sopporta meglio il degrado che un affitto alto od un trasferimento giornaliero sui mezzi pubblici. La baraccopoli di Darawi, nel cuore di Mumbai, e' la piu' grande dell'Asia. Vi abitano piu' di un milione di persone, stipate in pochissimi kmq. E' una citta' nella metropoli, con sue istituzioni e un forte impatto occupazionale. Vi sono attive le tradizionali concerie, il suo nucleo originario, le manifatture tessili, ceramiche, la lavorazione del legno. E' una situazione pre-industriale, senza ovviamente infrastrutture o controlli. La sua permanenza nella capitale industriale indiana e' una plateale contraddizione. Il Governo tenta ora di ridurla. L'intento e' lodevole, ma le prime critiche emergono pungenti. Le cifre stanziare sono una goccia nel mare e la procedura di erogazione dei fondi e' complessa, articolata in troppi snodi burocratici. I timori che i rivoli di denaro si insabbino prima di arrivare a destinazione sono pari almeno alle speranze suscitate in chi aspira a vivere dignitosamente.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

Red-

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com